

URBAN MANUFACTURING

Il programma di Cooperazione Interregionale *Interreg Europe* interessa tutti i 28 Stati Membri dell'Unione Europea, con l'aggiunta di Svizzera e Norvegia, e fa riferimento all'obiettivo di "Cooperazione Territoriale Europea". L'obiettivo è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale incentivando lo scambio di esperienze e buone pratiche tra Istituzioni pubbliche su tematiche diverse per un periodo che va dai 3 ai 5 anni. Offre occasioni di capitalizzazione delle reti esistenti e di formazione intereuropea per i dipendenti dei soggetti che partecipano ai progetti ed è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Il progetto *Urban Manufacturing – Stimulating Innovation Through Collaborative Maker Spaces* (Urban M), partito il 1 gennaio 2017, affronta temi come la condivisione, il trasferimento tecnologico, l'open innovation e gli aspetti di specializzazione intelligente che si integrano perfettamente con la *Strategia Europa 2020*.

Ha una durata complessiva di cinque anni e si divide in due fasi: una prima fase di tre anni per lo scambio di buone pratiche e policies, una seconda fase di due anni per lo sviluppo di action plans che apportino modifiche qualitative ai Piani Operativi Regionali (POR).

L'obiettivo generale è quello di far crescere spazi collaborativi e di co-creazione di valore dove nuove figure professionali e indipendenti possano scambiarsi idee e materiali al fine di produrre prodotti e servizi innovativi all'interno dei centri urbani. In tutta Europa, infatti, sono nate forme spontanee di aggregazione che hanno preso nome differenti, come Fab Labs, Living Labs, Open Innovation Centers e CrossSector Incubators.

I cambiamenti che ci si aspetta avvengano grazie al progetto sono:

- un aumento della quantità dei finanziamenti FESR per l'innovazione collaborativa;
- un aumento del numero di imprese che si occuperanno di spazi collaborativi;
- una maggiore integrazione per le infrastrutture dell'innovazione;
- l'individuazione di indicatori per misurare l'impatto delle politiche e garantirne la sostenibilità.

Urban M, cercando di sviluppare tre tematiche specifiche (incubazione collaborativa, investimenti collaborativi in ricerca e sviluppo (R&S), commercializzazione dell'innovazione collaborativa), mette in atto diversi tipi di azioni: identifica gruppi di stakeholders locali, ricerca buone pratiche, organizza visite studio nei vari paesi partner, avvia processi di analisi di metodologie, politiche e piani esistenti per elaborarne di nuovi. Da un lato sostiene la crescita delle PMI mettendo insieme le autorità pubbliche, le comunità dell'innovazione, le agenzie regionali per l'innovazione, le università, i parchi scientifici, gli incubatori di imprese e i centri di innovazione, gli stakeholders di sostegno alle imprese e le organizzazioni di cluster. Dall'altro lato, cerca di incidere sul livello delle politiche attraverso incontri di *Policy clinic*; nel caso della Regione Lazio, il *Policy Instrument* preso in considerazione è il POR FESR 2014-2020, Asse 1 – OT 1 - Azione 1.4.1: *Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente*.

Il soggetto capofila è *Birmingham City University* (Regno Unito), accompagnato da nove partner: la Regione Lazio, Birmingham City Council (Regno Unito), Lisbon City Council (Portogallo), Fomento San Sebastian, Economic Development Agency (Spagna), City of Zagreb (Croazia), Municipality of the City of the Slovakia Republic, Bratislava (Slovakia), Vilnius City Administration (Lituania), BSC Business Support Centre Ltd, Kranj (Slovenia).

<https://www.interregeurope.eu/urbanm/>